



## MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

### AGGIORNAMENTO NR. 48

#### ARGOMENTO: PIANO DI COOPERAZIONE ITA-LIB 2021 – LIBYAN NAVY (LYNA)

#### 1. SCOPO

Relazionare in merito al prosieguo delle attività del Piano di Cooperazione (PdC) e di Formazione (PdF) riferite ai più recenti sviluppi della collaborazione in atto con la LYNA e la dipendente *Libyan Navy Coast Guard* (LYCG).

#### 2. PRECEDENTI

- a. Le attività di collaborazione tra le Marine Militari di Italia e Libia sono molteplici e rappresentano uno dei settori che maggiormente contribuisce allo sviluppo della cooperazione bilaterale tra i due Paesi gestita da MIASIT. A tali collaborazioni indirizzate principalmente alla formazione/addestramento, inoltre, si sommano le fondamentali attività di supporto logistico/manutentivo gestite sempre a favore della LYNA (e della gerarchicamente dipendente LYCG) dal personale della Marina Militare (MM) dell'Operazione Mare Sicuro (OMS) – attraverso il CTG425.03 imbarcato attualmente su Nave CAPRI nel porto di Abu Sitta – e quelle condotte da un nucleo di personale della Guardia di Finanza (GdF) che opera nello stesso porto, esclusivamente a supporto del LYCG. Tra le attività di rilievo svolte dall'Italia a favore della LYNA, si ricordano la campagna di rilevamento fondali di Nave MAGNAGHI (AII.1) e la recentissima fornitura di una sala operativa containerizzata (realizzata dalla MM e trasferita a Tripoli da Nave SAN GIORGIO ambito OMS), ancora da installare (progetto e fondi SIBMMIL<sup>1</sup>), volta a coordinare gli interventi in mare della LYCG.
- b. Le relazioni di MIASIT con la LYNA sono state oggetto in passato dei seguenti aggiornamenti periodici:
  - **Agg. n° 29 e n° 30** di giugno 2021 (AII.2 e AII.3) – con cui, tra l'altro, si è informato sulla necessità di immettere in teatro operativo un *Mobile Training Team* (MTT) MM per effettuare corsi sul *Maritime EOD* al fine di dare maggiore risalto alla cooperazione in ambito sminamento (in analogia al MTT Genio dell'El dispiegato a TRIPOLI che, dal 2020, eroga con unanime soddisfazione corsi a favore del LYME<sup>2</sup>);
  - **Agg. n° 37** del 10.10.2021 (AII.4) – con cui, tra l'altro, si è preso atto dell'esigenza/richiesta della LYNA di incrementare l'operatività delle proprie navi attraverso attività di *On the Job Training* (OJT).
- c. In data 28.09.2021, il Capo di Stato Maggiore della LYNA ha avuto un colloquio con l'Addetto Militare italiano (presente anche il sottoscritto), al quale sono stati elencati i settori di cooperazione, oltre quelli già avviati, nei quali la controparte auspica un ulteriore supporto italiano (AII.5): donazione di nuove motovedette e addestramento a favore degli equipaggi e del personale tecnico libico (soprattutto OJT). La richiesta della controparte libica di ottenere una più spinta collaborazione con l'Italia per l'addestramento del personale tecnico/manutentore – ai fini di un miglioramento dell'efficienza delle Unità Navali – è emersa anche in un successivo incontro tra la LYNA e la MM, organizzato dal CTG425.03 (presente anche MIASIT), nel corso del quale è stata prospettata l'opportunità di ricevere aiuto nel mantenere e ottimizzare le capacità dell'unico bacino galleggiante a disposizione della LYNA (vds. resoconto in AII.6).
- d. Con lettera del 18.10.2021 (AII.7), questo Comando ha avanzato proposta perché sia ricoperta la posizione di *Navy MTT Leader* presso MIASIT con l'intento di poter disporre di una figura di riferimento in ambito staff dedicata a tempo pieno allo studio e sviluppo di progetti di cooperazione con la LYNA e la dipendente LYCG.
- e. Nel corso dell'ultima riunione a Roma del Comitato Misto di Cooperazione (CMC) Italia – Libia (dicembre 2021), la LYNA ha avuto soddisfatta gran parte delle richieste di collaborazione e supporto avanzate nel corso dell'anno e, pertanto, nel periodo 2022-2023, risulta da PdF la Forza Armata libica ad usufruire del maggior numero di corsi messi a disposizione dall'Italia (AII.8). Nel corso della riunione, tuttavia, si è anche registrata la temporanea rinuncia alle attività di *Maritime EOD* a causa del perdurare dell'instabilità nel paese.

#### 3. SITUAZIONE

I recenti conflitti hanno notevolmente ridimensionato la LYNA che, almeno nell'ovest della Libia, può contare su un numero esiguo di unità navali di piccole/medie dimensioni, adibite quando disponibili a compiti di pattugliamento, sorveglianza e contenimento dei flussi migratori (cifr. AII.4). L'efficienza media complessiva è mantenuta su livelli accettabili grazie agli sforzi giornalieri profusi dal personale MM del TG425.03 (e in parte della GdF) e, in assenza del supporto italiano, la LYNA non riuscirebbe a farvi fronte a causa dell'assenza di

<sup>1</sup> Support to Integrated Border and Migration Management In Libya

<sup>2</sup> Libyan Military Engineering (LYME) department

stabilimenti di lavoro e attrezzature (quelli del porto di Abu Sitta sono stati requisiti e riconvertiti da milizie armate), di magazzini e parti di ricambio e, più in generale, di manodopera specializzata.

Non a caso, le richieste di collaborazione rivolte ciclicamente dalla **LYNA** alle articolazioni italiane presenti a Tripoli afferiscono alla sfera del supporto logistico e delle manutenzioni, con una particolare e ricorrente enfasi alla necessità di sviluppare per i propri equipaggi dei programmi di addestramento del tipo OJT, giudicati dalla controparte indispensabili per far acquisire al proprio personale un livello minimo di autonomia nelle attività manutentive. Analogamente, la **LYNA** si pone anche l'ambizioso obiettivo di rigenerare nel tempo la propria organizzazione integrata di supporto logistico navale - intesa come insieme di sistemi info-logistici, officine, stabilimenti di lavoro, magazzini e scorte - dissoltasi irrimediabilmente come conseguenza dei recenti conflitti e, in tal senso, la struttura e l'organizzazione della **MM** viene presa continuamente a riferimento dalla controparte, quale esempio da emulare e da cui acquisire elementi utili per progettare la propria ristrutturazione. Proprio recentemente, nel corso di uno dei periodici incontri sulla cooperazione tra MIASIT e la **LYNA** (11.01.2022), la controparte ha espresso l'auspicio di poter vedere illustrata nel corso di una videoconferenza *ad hoc* l'intera struttura organizzativa della **MM**, per governare la propria riorganizzazione secondo il modello italiano. Rientra nel piano di ristrutturazione logistico-manutentiva anche l'intendimento della **LYNA** di ripristinare, auspicabilmente con il supporto della **MM**, la piena capacità dell'unico bacino galleggiante a propria disposizione (in servizio dal 2005), ormeggiato nel porto commerciale di Tripoli e utilizzato saltuariamente e con significative limitazioni solo per imbarcazioni militari di piccolo cabotaggio. Il bacino in parola è stato ricognito a dicembre 2021 (resoconto in AII.9) e, sebbene risulti ancora operativo, in base a quanto appurato *de visu*, necessiterebbe di una "sosta lavori" vera e propria per risolvere i malfunzionamenti, riparare le parti usurate e sostituire i componenti obsoleti<sup>3</sup>. Un tale crescente livello di ambizione della **LYNA** richiede una riflessione nazionale su come meglio organizzare e strutturare la cooperazione bilaterale di settore già meritoriamente condotta dagli equipaggi del **TG425.03** che, tuttavia, anche a detta della controparte, è al momento fortemente condizionata dal dover operare a/bordo della nave **MM** di turno nel porto di Abu Sitta (a maggior ragione per gli stringenti vincoli anti COVID).

La **LYNA** non collabora unicamente con le articolazioni italiane già citate in precedenza (MIASIT, **CTG425.03**, **GdF**), ma ha frequenti contatti e programmi di cooperazione anche con l'Unione Europea (**UE**), attraverso organizzazioni quali EUBAM, SIBMMIL e IRINI, che, almeno in linea teorica, dovrebbero contribuire a migliorarne sensibilmente l'operatività e l'efficienza complessiva (almeno della componente **LYCG** che beneficia delle principali attenzioni), anche in ragione dei rilevanti fondi a disposizione. Nella realtà, si osserva che l'azione dell'**UE** si sviluppa con una certa lentezza (con progetti che in alcuni casi tardano a finalizzarsi) con evidente disappunto e crescente disaffezione da parte della controparte. Va rilevato infatti che, rispetto a MIASIT o al **TG425.03**, le predette articolazioni dell'**UE** non riescono ad avere frequenti contatti con la **LYNA**, rallentate da una ridotta presenza organica sul suolo libico, da una relativa scarsa mobilità sul territorio e da una percepita lentezza/inefficienza dei programmi di sviluppo proposti. Non giovano inoltre alle relazioni tra l'**UE** e la **LYNA** i frequenti contatti europei direttamente con la **LYCG** che, sempre più spesso, appropria di questi rapporti esclusivi per tentare di acquisire maggiore autonomia, puntando a divenire una forza indipendente dalla Marina libica. Ciò non fa che ingenerare un certo smarrimento nei vertici della **LYNA** - accentuato dal fatto che ai rapporti con l'Europa si sommano anche le relazioni con le articolazioni italiane (MIASIT, **CTG425.03**, **GdF**) - e la controparte, pur dimostrandosi sempre riconoscente per l'aiuto ricevuto, riferisce di auspicare una regia unica degli interventi esterni di supporto.

#### 4. CONSIDERAZIONI E COMMENTI

La **LYNA** ha manifestato notevole entusiasmo sin dall'avvio delle prime fasi della cooperazione bilaterale Italia - Libia ed è grande la considerazione nei confronti del nostro Paese e, in particolare, della **MM** che, fin dall'inizio dell'Operazione NAURAS (agosto 2017), ha rappresentato il punto di riferimento per la **LYNA** per le attività di supporto manutentivo/logistico e per le azioni di *capacity building*. Nell'ottica di capitalizzare quanto finora costruito e di "fidelizzare" ulteriormente il *partner*, rinforzando la virtuosa azione del **TG425.03** e sostenendo le iniziative dell'**UE**, si ritiene opportuno sviluppare ulteriori interventi, con MIASIT a supporto delle iniziative **MM**, mirati a coinvolgere maggiormente tutti gli attori presenti in Libia occidentale, come di seguito specificato.

- a. Ripristino della flotta della **LYNA/LYCG** attraverso la rimessa in efficienza e la manutenzione delle navi - le attività di riparazione e manutenzione della flotta libica vengono meritoriamente condotte dal **TG425.03** - che ha come unica sede lavorativa la nave della **MM** in porto a Tripoli - e dalla **GdF** che, con sede a terra (coabita con MIASIT), indirizza la propria azione esclusivamente a supporto della **LYCG**, in maniera autonoma e indipendente dal **CTG425.03**. Quest'ultimo, come già anticipato, necessiterebbe nella sua

<sup>3</sup> La **LYNA** ha anche espresso la volontà di voler dragare il fondale del porto commerciale in corrispondenza del posto d'ormeggio della struttura, al fine di garantire una maggiore immersione al bacino e poter quindi ricoverare per manutenzione anche navi di maggiori dimensioni.

attività quotidiana di “un’appendice a terra” per avere una maggiore incisività e stabilità e per essere meno condizionato dagli spazi e limitazioni di bordo (venuti alla luce soprattutto in questo periodo di acuirsi della pandemia). Tale componente a terra, da configurare idealmente sotto forma di **MTT MM** (con MIASIT quindi in ruolo di supporto alle iniziative della **MM**), andrebbe ad affiancare il personale del **TG425.03** nelle manutenzioni navali e, in aggiunta, diverrebbe responsabile delle specifiche attività di **OJT** fondamentali per dare alla controparte, nel lungo periodo, autonomia nelle attività di riparazione ed intervento. Per il coordinamento, si potrà ricorrere - quando designato - al *Navy MTT Leader* dello *staff* di MIASIT (cifr. **AII.7**) che, oltre a fungere da elemento di raccordo con la **MM**, si occuperebbe a tempo pieno di sincronizzare e ottimizzare le attività pratiche in Libia con i corsi in Italia per la **LYNA** del **PdC/PdF**<sup>4</sup>. In definitiva, si ritiene che la presenza a terra di un **MTT MM** – supportato da MIASIT, ma operante in stretto coordinamento con il **CTG425.03** (e auspicabilmente in futuro anche con la **GdF**<sup>5</sup>) – possa consentire di riunire sotto un’unica direzione l’impegno manutentivo nazionale a favore della **LYNA/LYCG** (sia manutenzioni effettive che **OJT**) e, potenzialmente, in virtù di una superiore libertà di movimento, possa essere in grado di intercettare e convogliare in maniera programmatica e sincronizzata le risorse a disposizione delle agenzie dell’**UE** (EUBAM, SIBMMIL e IRINI).

- b. Riorganizzazione della LYNA - La **LYNA** ha recentemente istituito un gruppo di lavoro per rifondare la propria organizzazione, sia a livello di Stato Maggiore che di Comandi dipendenti, fino al livello tattico e di singolo assetto navale. Come già sottolineato, l’Italia viene considerata un validissimo riferimento organizzativo e, di conseguenza, è stato chiesto a MIASIT di organizzare videoconferenze con lo Stato Maggiore Marina (**SMM**) al fine di illustrare alla controparte l’organizzazione della **MM**, la relativa catena logistica (con particolare riferimento ai livelli di intervento manutentivo) e l’organizzazione di un equipaggio a livello di unità Fregata (servizi di bordo, compiti e funzioni). Ancorché lo svolgimento di videoconferenze con la madrepatria sia da considerarsi un idoneo strumento per dimostrare credibilità ed interesse nei confronti della **LYNA**, si ritiene ancor più vantaggioso dispiegare su Tripoli ulteriore personale **MM** (sempre inquadrato come **MTT**) che, supportato da MIASIT e in coordinamento con la **MM** (sempre attraverso il **CTG425.03**), diventi punto di collegamento reale e continuo nello scalo militare di Abu Sitta per “fidelizzare” ulteriormente la controparte<sup>6</sup> e accompagnarla nel proprio processo interno di revisione e riorganizzazione delle branche logistiche ed operative. Ciò si svilupperebbe in totale analogia con quanto virtuosamente attuato dall’Esercito Italiano con un **MTT** del Genio Militare che da diversi anni, con risultati di piena soddisfazione, avvicinda in Libia con rotazioni semestrali dieci militari che assistono quotidianamente il **LYME**.
- c. Corsi in Italia - L’offerta formativa concretizzata nel **PdC/PdF** è all’altezza delle aspettative della controparte. Nell’anno 2021/2022 sei cadetti sono stati accolti in Italia in Accademia Navale e, per il 2022/2023, sono programmati corsi normali per due cadetti presso l’Istituto di Livorno e per sette allievi presso la Scuola Marescialli. Inoltre, sono pianificati molti corsi tecnici in Italia di elevato livello professionale e attività formative in territorio libico, con una forte aspettativa da parte della **LYNA** che, recentemente, ha anche espresso il desiderio di poter organizzare entro il primo semestre 2022 una visita conoscitiva in Italia a Enti addestrativi e di Supporto Logistico Navale<sup>7</sup> (**AII.10**). Si ritiene che le attività a favore della **LYNA** possano essere ulteriormente ampliate e diversificate capitalizzando sulla presenza del **TG425.03** ad Abu Sitta, prevedendo quindi di affiancare agli eventuali **MTT MM** destinati al **OJT** manutentivo e al supporto logistico ulteriori **MTT MM** dedicati all’addestramento operativo (navigazione, idrografia, *maritime interdiction*, scuola comando, difesa passiva, MRCC). È evidente che un così alto numero di eventi formativi/addestrativi, qualora approvato, richieda un prevedibile e continuo coordinamento tra l’Italia e la Libia, confermando quindi l’esigenza di inserire nello *staff* di MIASIT un *Navy MTT Leader* (cifr. **AII.7**) per affiancare a tempo pieno il **CTG425.03** e la **LYNA** nello sviluppo e implementazione dei futuri programmi di cooperazione e *capacity building*.
- d. Infrastrutture
- Confermando inoltre l’importanza di “fidelizzare” ulteriormente la **LYNA**, si ritiene opportuno associare all’offerta formativa di *mentoring* del **PdC/PdF** anche progettualità di tipo infrastrutturale, come ad esempio la realizzazione di officine navali meccaniche ed elettroniche (anche containerizzate<sup>8</sup>), magazzini per le scorte e sale multimediali per i sistemi info-logistici, in modo tale da concentrare e combinare gli sforzi nazionali per offrire alla controparte un “pacchetto capacitivo” completo/efficace, replicabile con cicli

<sup>4</sup> Corsi SMM 12, SMM 24 e SMM 25.

<sup>5</sup> L’attività della **GdF** andrebbe ricondotta sotto una stessa programmazione/sincronizzazione.

<sup>6</sup> La presenza continua di *team MM* dedicati presso le strutture della **LYNA** potrebbe inoltre indurre la controparte a dotarsi degli stessi sistemi info/logistici e di C2 in uso presso le Forze Armate italiane, con importanti ricadute anche sull’industria nazionale.

<sup>7</sup> Le suddette attività sono previste da **PdC 2022 (IT/NAVY/09 e IT/NAVY/10)**.

<sup>8</sup> L’utilizzo di moduli officina containerizzati (per attività reale per **OJT**), appare in una fase iniziale particolarmente vantaggioso perché consente maggiore rapidità di realizzazione e perché molte delle infrastrutture logistico-manutentive della **LYNA** sono attualmente occupate da gruppi miliziani.

annuali, formato da "corsi + infrastrutture" calibrate al fabbisogno e accompagnato anche da **OJT** a cura di **MTT MM** inviati *ad hoc* dall'Italia (in **All.11**, un'ipotesi di schema di *capacity building* su base pluriennale secondo l'approccio *train-equipment-infrastructure*). Tra le progettualità di questa tipologia, particolare valenza assume per la controparte il ripristino efficienza del già citato bacino galleggiante per il quale, un eventuale sostegno diretto italiano, avrebbe evidentemente un effetto positivo immediato. Per il finanziamento delle suddette infrastrutture, già all'attenzione dello **SMM**, è allo studio la possibilità di inserirli nell'ambito dei progetti SIBMMIL o di ricondurli nella sfera di cooperazione recentemente avviata con EUBAM (secondo il concetto "EUBAM acquisisce" e "MIASIT addestra"), senza escludere l'ulteriore possibilità di sincronizzare tale tipologia di attività anche con i similari programmi di assistenza dell'Operazione IRINI.






## 5. CONCLUSIONI

La cooperazione bilaterale tra le Marine di Italia e Libia procede con soddisfazione di entrambe le parti, sviluppandosi su molte direttrici e coinvolgendo numerosi attori, sia nazionali che internazionali, con un'azione complessiva, tuttavia, che appare talvolta sfasata rispetto alle esigenze o erroneamente indirizzata (come l'attenzione internazionale focalizzata prevalentemente sulla **LYCG**), soprattutto nella percezione della controparte. Al fine quindi di dare maggiore concretezza e sincronizzazione alla manovra italiana e, soprattutto, di rinforzare la meritoria attività di supporto del **TG425.03**, si ritiene opportuno dare rinnovato impulso all'azione della **MM**, potenziando il sostegno di MIASIT secondo le seguenti linee d'azione:

- favorire nell'immediato l'effettuazione di una VTC conoscitiva sull'organizzazione **MM** e approvare la visita di personale **LYNA** presso Enti addestrativi e di Supporto Logistico **MM** (maggio 2022), funzionali a sostenere il processo di riorganizzazione della **LYNA** già in atto;
- verificare la possibilità di rischierare a Tripoli personale **MM**, inquadrato come **MTT** di MIASIT ma a supporto del **CTG425.03**, da dedicare in ordine di priorità alle attività *in loco* di **OJT** manutentivo, di *mentoring* nel settore del supporto logistico navale e, infine, di addestramento operativo degli equipaggi **LYNA**;
- associare all'offerta formativa/di *mentoring* del **PdC/PdF** progettualità di tipo infrastrutturale (ad esempio bacino galleggiante, officine, magazzini, sistemi info-logistici), già all'attenzione dello **SMM**, ricercando anche supporto esterno di altri organismi internazionali operanti in Libia (SIBMMIL, EUBAM, IRINI);
- inserire nello *staff* di MIASIT un *Navy MTT Leader* per lo sviluppo delle suddette linee d'azione (cifr. **All.7**).

IL COMANDANTE  
CA. Placido TORRESI





 Rispondi a tutti |   Elimina Posta indesiderata |  



## R: Attività Magnaghi



Di Benedetto Giovanni - C.F. <[giovanni.dibenedetto@marina.difesa.it](mailto:giovanni.dibenedetto@marina.difesa.it)>

 Rispondi a tutti | 

lun 12/07/2021 12:12

A: [miasit.j7](mailto:miasit.j7) 

Inbox

Riccardo,

ad integrazione della mia ultima alcuni dati sull'attività:

- area scandagliata : 18,2 km<sup>2</sup> con fondali da 0 a 50 mt.
- dimensioni area: 5.5 X 3 miglia marine.
- ore di rilievi effettive: 250h in 3 settimane

Un caro saluto

---

**Da:** Di Benedetto Giovanni - C.F.

**Inviato:** lunedì 12 luglio 2021 10:04

**A:** 'miasit.j7@smd.difesa.it' <[miasit.j7@smd.difesa.it](mailto:miasit.j7@smd.difesa.it)>

**Oggetto:** Attività Magnaghi

T.C. Zazzeri,

come concordato le riporto un breve resoconto dell'attività svolta, evidenziando che, benché stamattina abbiamo disormeggiato, il lavoro è ancora da concludere e richiederà un paio di giorni di attività appena fuori dalle ostruzioni del porto di Tripoli.

In allegato trova un immagine di quanto fatto fino a ieri sera (diciottesimo giorno di attività).





Nell'alveo della cooperazione con la Marina libica, Nave Magnaghi, mediante l'impiego dei sensori di bordo e dei mezzi navali minori, sta effettuando il rilievo batimetrico dell'area portuale e delle acque antistanti il sorgitore di Tripoli (carta nautica Admiralty 455 – INT 3290, "Tarabulus Harbour").

La sosta in porto a Tripoli ha inoltre consentito di svolgere un indottrinamento basico su elementi di idrografia a favore del personale del servizio idrografico libico.

Rimango a disposizione per approfondimenti e auguro una buona giornata.



C.F. Giovanni DI BENEDETTO  
Nave Ammiraglio Magnaghi  
IL COMANDANTE  
tel: 7557100 (mil); 0187 024 1 7557100 (civ)  
Cell: +39 3666121908  
[giovanni.dibenedetto@marina.difesa.it](mailto:giovanni.dibenedetto@marina.difesa.it)

 Rispondi a tutti |   Elimina Posta indesiderata |  ...



Questo contenuto essere trattato nel rispetto della normativa sulla privacy e degli obblighi di riservatezza. Se non siete l'attuale destinatario o avete ricevuto il messaggio per errore, siete pregati di cancellarlo dal vostro sistema e di avvisare il mittente. E' vietata la duplicazione, l'uso a qualsiasi titolo, la divulgazione o la distribuzione dei contenuti di questa e-mail a qualunque altro soggetto. Laddove fosse necessario il re-inoltro del messaggio, chi esegue l'operazione si assume in proprio gli oneri di tale estensione.



SMINAMENTO	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>solido supporto</b> formativo/addestrativo in Libia (fase fidelizzazione compiuta)</li><li>• necessario dare segnali di ulteriori potenzialità con attività formative specialistiche avanzate in Italia (non effettuate nel 1° semestre)</li><li>• altri attori alla porta, necessario elevare obiettivi</li><li>• <b>estendere raggio d'azione</b> oltre IED/EOD, anche verso il Genio "Supporto Generale" – elementi già forniti da MIASIT (documento <i>ad hoc</i> - 6 maggio u.s.)</li><li>• <b>valutare un gemellaggio</b> tra Comandi Genio ITA-LIB (supporto nel medio-lungo termine per riorganizzazione Comando Genio e Centro Addestrativo)</li><li>• <b>ampliare sminamento a dominio marittimo</b> (già concordato in VTC)</li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	Il Genio Militare libico presenta carenze organizzative, infrastrutturali e info-strutturali. Necessario un approccio sistemico per elevare il livello degli obiettivi. A riguardo, inviato documento a SMD, COI, Provider, Cdo Genio (6 maggio 2021)
SANITA'	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• corsi in Italia oltre che in Libia (attività formative avanzate specialistiche)</li><li>• Gemellaggio Celio-Mitiga Hospital (in valutazione)</li><li>• Gemellaggio Celio- <i>Misurata Medical Centre</i> (<b>da proporre</b>)</li><li>• per Sanità civile e militare (, oltre a Mitiga Hospital)</li><li>• coinvolgimento d altri attori per potenziare offerta (MINSALUTE, MIUR, ...)</li><li>• fondi cooperazione internazionale (pianificazione delle risorse assegnate)</li><li>• <b>Ospedale da campo da integrare pienamente nel Piano di Cooperazione</b>, quale <b>Hub ad elevata specializzazione</b>, dal quale gestire la cooperazione sanitaria in tutta la Libia, al fine di garantire con servizi più estesi alla popolazione e maggiore impegno in termini di personale sanitario qualificato e interventi ospedalieri</li><li>• Successivamente – su base opportunità/necessità, sviluppo condizioni politiche e di sicurezza –, qualora il <i>focus</i> della cooperazione si ampli su Tripoli (spostamento ospedale chiesto da MAE libico nel 2018 senza seguito italiano), si valuterà un'eventuale inversione del baricentro dello sforzo in tal senso.</li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	<p>La ripresa della cooperazione con l'ambiente civile misuratino (dopo i divieti di interazione con l'ambiente/istituzioni civili) costituisce, al momento, la direzione più concreta in cui collocare la presenza del Field Hospital, in linea con le priorità nazionali. È già stato predisposto concept per un generale cambio di postura del FH (<b>da approvare</b>), nell'ambito del quale è in corso/progettato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• attività formativa a favore di strutture sanitarie civili e militari (già avviata)</li><li>• attività ambulatoriale a favore di militari e popolazione civile (già avviata)</li><li>• verifica di "Gemellaggio" tra MMC e Celio (da valutare prima di CMC)</li><li>• maggiori interventi ospedalieri (UGAG/IGESAN perfezionare aspetti giuridici per eventuali pratiche operatorie dei medici durante permanenza in Host Nation)</li><li>• studio di ulteriori progettualità</li></ul> <p>In senso generale, è importante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- inquadrare la collaborazione con il MMC in una <b>Intesa formale</b> (formazione avanzata in Italia e tutela delle responsabilità del personale sanitario nazionale)</li><li>- <b>sostenerne le progettualità, pragmaticamente, con risorse adeguate</b> (fondi cooperazione internazionale, CIMIC, MAECI e UE). In merito ai fondi stanziati, 900.000 euro per n. 3 ambulanze che non sono discendenti da un'analisi condivisa/congiunta delle esigenze sul campo (né richieste dai libici), è opportuno promuovere progettualità che consentano un <b>engagement pluriennale in linea con le esigenze e aspettative libiche</b></li><li>- <b>promuovere collaborazioni, convenzioni, sinergie anche con MINSALUTE e MIUR (es. borse di studio)</b></li><li>- <b>La sanità militare di Tripoli</b>, al momento, subordina l'avvio della cooperazione alla disponibilità di attività specialistiche avanzate in Italia</li><li>- <b>relativamente alla sanità militare di Misurata</b>, avviati i coordinamenti dopo autorizzazione del MoD libico (<b>in corso sviluppo programma collaborazione</b>)</li></ul>



FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO	
FORZE SPECIALI	
<b>MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>immissione expert</b> in Libia per preparazione avvio corsi in Italia (40 pax)</li><li>• definizione periodo per selezione personale (40 pax)</li><li>• <b>vetting</b> personale e finalizzazione Intesa Tecnica (<b>draft da proporre asap</b>)</li></ul>
<b>ELEMENTI DI DETTAGLIO</b>	<p>In sede di riunione, la parte libica ha prospettato una serie di esigenze su tre linee di sviluppo operativo in ordine di priorità e temporale:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>LdA 1:</b> addestramento degli operatori SOF libici in Italia</li><li>- <b>LdA 2:</b> ricostruzione infrastrutturale del Centro di addestramento Muscar 27 (a cura libica, con consulenza tecnica e auspicata fornitura di equipaggiamenti ITA)</li><li>- <b>LdA 3:</b> sviluppo di un piano addestrativo/capacitivo in Libia, donazione di equipaggiamenti per l'addestramento, attrezzature didattiche e l'attività di mentoring di istruttori SOF italiani</li></ul>
ESERCITO	
<b>MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• NO DDR, assenza di strutture, aree addestrative, materiali e personale → attività e corsi in Italia per <i>key elements</i></li><li>• <b>MTTs in Libia INF, ART:</b> basso <i>footprint</i>, ma ben strutturati e orientati nell'ambito di un approccio <i>train, equip, infra</i> (<b>replicare modello Genio</b>) per associare addestramento a interventi (aule addestrative, materiali per addestramento, ...) → <b>fondi cooperazione internazionale</b> (1192/1)</li></ul>
<b>ELEMENTI DI DETTAGLIO</b>	<p><b>ARTIGLIERIA</b> La parte libica ha riferito di aver condiviso in sede di VTC di settore del 24 marzo scorso l'esigenza di svolgere in Italia e non in Libia, i moduli base e avanzato del corso LY/ARMY/03, a favore di 12 corsisti libici.</p> <p><b>FANTERIA</b> Rappresentata carenza di strutture, aree e materiali (commento: aree addestrative, al momento, sotto il controllo di altre entità – che potrebbero renderle disponibili in futuro). La parte libica ha riferito di aver condiviso in sede di VTC di settore anche la necessità di disporre del necessario materiale addestrativo, incluso armi e munizioni, per lo svolgimento dei corsi previsti nel 2° semestre. In attesa di conoscere i periodi e le informazioni di dettaglio (area addestrativa, tipologia di personale, organizzazione attuativa), anche per le esigenze di approntamento e immissione degli addestratori italiani (MTT). Quanto alla richiesta di impiego di armi e munizioni, è stato evidenziato che tale linea d'azione postula autorizzazioni all'afflusso di materiali ed equipaggiamenti al momento non concesse.</p> <p><b>INTEL</b> La parte libica ha riferito di aver condiviso in sede di VTC di settore esigenze di corso avanzato in sicurezza delle informazioni, corso base in sicurezza cibernetica, corso avanzato in sicurezza cibernetica, corso in valutazione e gestione delle crisi, corso privacy e protezione dati, corso protezione network e wireless, corso misurazione opinione pubblica, corsi di lingua italiana a premesse dei corsi suindicati</p> <p><b>EW</b> La controparte ha riferito di aver condiviso in sede di VTC di settore le seguenti esigenze:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ricevere/acquistare equipaggiamenti specialistici e relativo addestramento</li><li>- Fornire addestramento avanzato e specialistico in Italia a favore di U. e SU.</li><li>- Supporto alla ricostruzione delle infrastrutture gravemente danneggiate a seguito dei conflitti degli ultimi 10 anni</li></ul>





MARINA	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>inviare MTT asap</b> per dare segnali di concretezza (già concordato in materia di underwater EOD)</li><li>• <b>approntare MTT</b> per formazione <b>gestione sala operativa</b> (in arrivo materiali/forniture SIBMMIL)</li><li>• <b>settore idrografico d'interesse dell'esperto libico</b> ("piede nella porta"), ma è necessario dare trazione/spinta verso settori prioritari nazionali (Situational Awareness, Gestione sala Operativa, Law enforcement, Ispezioni...) – <b>MTTs ambito MIASIT</b></li><li>• <b>fondi europei (Europen Peace Facility) → applicare schema: IRINI (fondi/progetto)-DIFESA ITA (sviluppo progetto e trainers)</b></li><li>• <b>essenziale coordinamento in ambito Difesa:</b><ul style="list-style-type: none"><li>- visione d'insieme = PdC/Comitato Misto</li><li>- <b>OPCON unico = COI</b></li><li>- strumento sul terreno unico = <b>missione (ricondere tutte iniziative a unico framework interforze)</b></li></ul></li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	<ul style="list-style-type: none"><li>• coordinamento immissione primo MTT (discusso da SMM in VTC).</li><li>• <b>coordinamenti necessari su linea operativa a Lead COI con Force Provider, affinché la missione possa programmare la "copertura finanziaria" inserendo maggiori assegnazioni sui capitoli previsti</b></li></ul>
AERONAUTICA	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• rimodulazione del PdC del 2021 nell'ambito della riunione del CMC di giugno in funzione delle reali possibilità libiche di recepire le attività e i corsi in Italia e in Libia e di quanto realmente svolto</li><li>• <b>prevedere survey mista</b> per specifiche esigenze (scuola Sottufficiali AM -TBC, ala fissa, infrastrutture, altro; EI ala rotante – manutenzione CH e A129)</li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	<p>- Prospettate mancanza di risposte relative a esigenze condivise in sede VTC con expert ITA in data 22 gennaio 2021 relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• manutenzione di n.1 CH47 e manutenzione di n.2 Agusta 109;</li><li>• supporto nella ricostituzione di una Scuola dell'AM presso la base di Mitiga.</li></ul> <p><b>A riguardo, da confermare volontà dei Providers.</b> Fornito C.V. del Col. Salaheddin Salem Altaib, designato per il corso IASD.</p>
CARABINIERI	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<p>sviluppare cooperazione in tre direttrici:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Polizia Militare (close protection tasks, public order, human beings /drugs trafficking and goods smuggling)</li><li>3) <b>SUPPORTO ALTRE INIZIATIVE/EUBAM (MTT CC, EI, MM, AM) possibile nuovo track</b> della cooperazione: posti di blocco/controllo, indagini criminali, cybercrime, contraffazione, fermo/ispezione, contrasto immigrazione, sicurezza strutture vitali (porti/aeroporti), informatica forense, gender, tutela patrimonio culturale, pattugliamenti, ricognizioni, applicazione della legge in mare, ecc..</li></ol>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	<p>- Riunione con Military Police 16 giugno 2021 – Segue eventuale approfondimento</p>
CONTROLLO CONFINI/FRONTIERE E LAW ENFORCEMENT	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppo programmi su specifico <i>track</i> in ambito piano di cooperazione (riferimento MoU del 2012 tra Difesa e Dipartimento delle frontiere)</li><li>• <b>fondi europei (Europen Peace Facility) → applicare seguente schema: EUBAM (fondi/progetto)-MIASIT (sviluppo progetto e trainers/MTTs CC/EI/MM/AM) → progettazione in corso</b></li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	<p>Approfondimento in corso.</p>



SUPPORTO AD ALTRE INIZIATIVE	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• supporto a unità specifiche presso l'Ospedale da campo che rientrano negli obiettivi nazionali e assicurano maggiore "FoM" alla Difesa in Libia (es. <b>COUNTER TERRORISM UNIT</b> ha prospettato esigenze formative in campo sanitario/BLS, oltre che EOD/IED)</li><li>• Da approfondire eventuali iniziative a supporto <b>PETROLEUM FACILITIES GUARDS</b> (unità alle dipendenze del MoD).</li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	Il Comandante della <i>Counter Terrorism Unit</i> ha espresso esigenza per addestramento sanitario ed EOD presso l'Ospedale da campo (unità già destinataria di passate collaborazioni, fornisce la scorta ai convogli MIASIT da Tripoli a Misurata e ritorno)
LEGALE	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• gemellaggio Celio-Mitiga</li><li>• <i>status</i> giuridico missione</li><li>• nuova procedura d'ingresso/problematica visti (la Difesa deve sottrarsi alle dinamiche del visto in quanto tematica strumentale per finalità e obiettivi al di fuori di quelli di cooperazione)</li><li>• ToR Ufficio Coordinamento</li></ul>
ELEMENTI DI DETTAGLIO	//
COMITATO MISTO DI COOPERAZIONE	
MASTER MESSAGES/ KEY ISSUES	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Individuazione di un referente «reale» presso il MoD di rango adeguato</b> per facilitazione piano di cooperazione tra i due paesi - incluso Ospedale da campo -. Necessario per superare criticità di permessi e autorizzazioni, comunicazione di aspetti logistici, movimenti da Tripoli a Misurata, container, ecc..., quale facilitatore per attività dei Capi Uffici Coordinamento. Quello formalmente previsto - Cap. Wahsam - è venuto solo ad una riunione UCM, sebbene regolarmente invitato da Hashemi, e non ha mai risposto a nessun input in tutto il periodo.</li><li>• <b>Nuova procedura per afflusso personale italiano in Libia</b> (no visto, come in altri paesi). Occorre sottrarsi alla logica del visto come merce di scambio (al libico serve per prestigio/opportunità/interesse, a noi no). Strumentale per finalità e obiettivi che vanno al di là della cooperazione militare</li><li>• <b>Soluzione criticità amministrativa per i visti a favore del personale libico</b> – da concordare con Comitato Misto e MoD libico (evitiamo il gioco delle parti), è <b>comunque inequivocabile volontà libica di avere visti</b></li><li>• <b>Ufficio di Coordinamento Militare presso il MoD</b> (improbabile data l'azione di disturbo/"boicottaggio" che gli stessi Uffici del MoD hanno intrapreso), dove insiste l'Ufficio di cooperazione Internazionale. Le attività svolte e quelle previste sono tante, <b>la sede della cooperazione con ITA deve essere adeguata al nostro commitment</b> (non Ufficio in fondo a destra in una caserma in periferia...). Il Comando Difesa Aerea può essere solo soluzione temporanea, non obiettivo, che invece può far comodo per vari motivi alla controparte.</li><li>• Necessaria <b>presenza Missione presso il MoD</b>, per poter svolgere un ruolo concreto di collegamento (<b>Ufficio tenuto sino a giugno 2019</b>). Tutto ciò che riguarda la Missione (visti, autorizzazioni, permessi, ...) e, in particolar modo, le problematiche dell'Ospedale da campo, sono trattate dagli Uffici del MoD, con una <i>gravitas</i> da parte della CMC minima su Tripoli e nulla per Misurata.</li><li>• <b>Status missione in Libia/Missione interlocutore ufficiale.</b></li><li>• <b>Risorse ad hoc per supportare cooperazione</b></li><li>• <b>Penetrazione e contributo a iniziative UE/MoI (trainers/sviluppo progetti)</b></li><li>• <b>Necessità di allineare CMC con scadenze di pianificazione finanziaria nazionale</b> (giugno minori/maggiori esigenze)</li></ul>

IL COMANDANTE MIASIT  
(Gen. B. Roberto VERGORI)

originale firmato agli atti



## SITUAZIONE GENERALE

- Quadro politico rimane complesso. Falliti i tentativi di sintesi in ambito LPDF circa la proposta di base giuridica per le elezioni del prossimo. Stallo nel processo di unificazione delle Istituzioni (est-ovest) e nell'approvazione del bilancio unificato.
- Vuoto decisionale nel settore Difesa. Tensione sulla mancata nomina di un MoD (probabile nomina di due Sottosegretari). Assenza di processi di smobilitazione e reintegrazione dei gruppi armati.
- Movimenti di forze verso il Sud del Paese da entrambi gli schieramenti.
- L'UE ha riconosciuto l'urgente necessità di fornire maggiore sostegno alla Libia in tema di gestione del fenomeno migratorio e, in generale, di un maggiore impegno europeo nella gestione dei flussi della rotta del Mediterraneo centrale, con un pacchetto finanziario di 450 milioni di Euro per programmi dedicati al controllo e alla gestione delle frontiere (fornitura di equipaggiamenti e formazione).

## CAPACITY BUILDING

### 1. SETTORE SANITÀ

#### a. Tripoli (supporto dimensione militare)

- perfezionato il *Technical Arrangement* (TA) per il Gemellaggio tra Celio e Mitiga Hospital;
- richiesta libica di supporto per "specializzazione" di personale medico in Italia;
- visita di una delegazione libica presso il Celio prevista nell'ultima settimana di luglio;
- ricognizione congiunta IGESAN/*Field Hospital* a Tripoli, a settembre, per valutazione *On Job Training* (attrezzature già disponibili presso Mitiga Hospital) e corsi di primo soccorso avanzato.

#### b. Misurata - *Field Hospital*

Rimodulazione complessiva in polo sanitario ad elevata specializzazione per erogare servizi alla popolazione e addestrare il personale sanitario militare e civile (**Allegato "A"**).

##### 1) supporto dimensione civile in atto

- corsi a favore del personale sanitario del *Misurata Medical Center* (MMC);
- attività ambulatoriale presso l'Ospedale da campo in coordinamento con MMC;
- coordinamento per esecuzione del secondo *Quick Impact Projects*<sup>1</sup>.

##### 2) supporto dimensione militare

- programmazione attività formativa;
- impiego specialisti dell'Ospedale presso ambulatori della Sanità militare misuratina<sup>2</sup>;

##### 3) **altre iniziative**: coordinamenti in corso per avvio corsi a favore della *Counter Terrorism Unit*.

### 2. SETTORE SMINAMENTO (**Allegato "B"**)

- formazione/addestramento presso il Comando Genio (sminamento, primo soccorso e trasmissioni);
- realizzazione "sala radio" (VHF, HF e UHF) a supporto C2 e gestione supporti sanitari;
- realizzazione "sala situazione" a cura del personale MTT. Al termine, formazione/*on the job training* per elementi di staff del Comando (processi e *database*);
- affidamento lavori per realizzazione del deposito di *Explosive Remnants of War* (risponde a un'urgente esigenza operativa, dato l'incremento degli impegni operativi/rinvenimento ordigni);
- visita del Genio libico presso il CdE italiano nel mese di settembre p.v. (proposto Gemellaggio);
- ampliamento intervento a sminamento marittimo. Auspicabile afflusso in ambito Missione di un MTT MM per attività formativa contestualmente a impiego Cacciamine ambito OMS (luglio/agosto).

### 3. SETTORE CONTROLLO DEI CONFINI

#### • TERRESTRI (BORDER GUARDS)

- prossimo sopralluogo missione presso Comando Guardie di confine (MoD) in Tripoli;
- sopralluogo congiunto EI/CC programmato a settembre, con avvio corsi previsto a novembre;
- **sviluppo *small projects* con fondi EUBAM** (forniture EUBAM, *trainers* MIASIT).

#### • MARITTIMI

- in corso attività idrografica presso il porto di Abu Sitta da parte di Nave MAGNAGHI;
- esigenza formativa sminamento marittimo;

<sup>1</sup> Il primo progetto è stato orientato al Reparto neonatologia. Il secondo al Reparto chirurgia.

<sup>2</sup> Struttura a prevalente **utenza civile**, da dove erogare servizi a favore popolazione (ortopedia, cardiologia, urologia, ...).



- esigenza formativa e allestimento container MRCC mobile (supporto a SIBMMIL) per sviluppo C2 e *situational awareness*;
- esigenza supporto tecnico e formativo a progetto sala situazione LNCG (supporto a SIBMMIL).

#### 4. FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

##### • LAND

- programmati corsi artiglieria e fanteria per il secondo semestre 2021;
- programmati corsi a favore *Military Police* per novembre 2021.

##### • AIR (Aeronautica e Difesa Aerea)

- programmati solo corsi in Italia nel secondo semestre 2021;
- esigenza supporto manutentivo ala rotante (AW-109, CH-47);
- richiesto supporto per progettazione/realizzazione Comando C4ISR (Difesa Aerea).

##### • FS

- firmato TA per la formazione di operatori FS in Italia (40 pax) a partire da settembre p.v.;
- necessaria immissione dell'*expert* FS in ambito Comando Missione (**LYB CMD 036**), al fine di coordinare le attività selettive da svolgere a cura *Team* congiunto FS libiche e italiane.

#### OUTLOOK/PROPOSTE

- 1) immissione esperto CC (p.o. **LYB 034**) per sviluppo *small projects*<sup>3</sup> con EUBAM (fondi europei e *trainers*/MTT CC e/o EI) - **msg. in itinere** (coordinamenti già avviati);
- 2) immissione esperto FS (p.o. **LYB 036**) e *Team* per selezione allievi FS libiche - **msg. in itinere**;
- 3) immissione MTT MM per allestimento MRCC e *on job training* (a favore SIBMMIL) - **msg. in itinere**;
- 4) immissione MTT MM per corsi sminamento marittimo (auspicabile contestualmente a cacciamine);
- 5) impiego specialisti già presenti in Teatro (TF-Ippocrate) per progettazione e allestimento Sala situazione (a favore di SIBMMIL);
- 6) ripristino capacità sanitarie dell'Ospedale per sostenere azione più estesa a favore dimensione civile – **proposta già inviata**;
- 7) Incremento fondi CIMIC - **già richiesto**;
- 8) Impiego Fondi 1189/1 e/o 1192/1 (cooperazione internazionale) per piccole forniture associate ad attività addestrative/formative - **già richiesto**.

#### VISTI

Necessario affrontare la questione pendente delle **immissioni in Libia** con MAECI. Nel vuoto decisionale lasciato dalla mancata nomina del MoD, è altamente probabile che gli Uffici preposti possano continuare a ricondurre il rilascio dei visti a logiche di reciprocità (insostenibili dalla Difesa).

**Gen. B. Roberto VERGORI**

originale firmato agli atti

<sup>3</sup> È necessario l'avvio di un **processo interno** COI/Difesa per attingere a **risorse UE (tramite rapidi Memorandum per progetto – eventualmente con delega di firma per Comandante Missione, ove perseguibile)**. Gli *small projects* di EUBAM consentirebbero di “operazionalizzare” l’efficace approccio utilizzato con il Genio libico (*Train, Equip, Infra*) anche nei confronti della **Guardia di confine, Guardia Costiera e Forze di Polizia**. Per quanto riguarda il settore **Law Enforcement/implementazione cessate il fuoco**, si evidenzia il progetto EUBAM di costituzione della *Joint Police Force* (200 unità dell’est e 200 dell’ovest), dove poter intervenire con MTT, prevalentemente CC.



### **1. INCONTRO COL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE LIBICA – Amm. EL BOUNI.**

Il 28 settembre 2021, ho presenziato all'incontro dell'Addetto per la Difesa italiana in Libia, CV Paolo SPINA, col Capo di SM della MM libica, presso la base navale di Abu Sitta, in Tripoli.

In ambito Cooperazione tecnico-militare sono stati affrontati i seguenti argomenti:

- l'Ufficiale Generale libico, sulla scia dei Suoi predecessori, dopo aver inquadrato l'attuale Sua flotta (**All. A**) ha rimarcato la necessità di dotarsi di nuove motovedette per il soccorso in mare per permettere agli equipaggi di lavorare in sicurezza e non dover essere costretto ad interrompere le attività di *Search and Rescue* (SAR), per tutelare i Suoi marinai;
- Nave "NUMANA" (cacciamine): l'autorizzazione all'ingresso in acque libiche è all'attenzione del MoD libico, ma "congelata" fino al 2022, per lo stallo dell'attuale situazione politica;
- progetto SIBMMIL: coordinamenti in corso per definire sito e modalità di installazione delle componenti previste dalla progettualità;
- attività addestrativa congiunta: ad oggi non fattibile a causa della complicata scena politica libica che si ripercuote anche sull'apparato della Difesa. Ha poi auspicato un incremento delle attività di *On Job Training* (OJT) a favore del proprio personale, nell'ambito delle attività manutentive delle navi, sì da permettere alla Marina Militare libica di iniziare gestirle in proprio, con la supervisione e il supporto italiano. Stessa aspettativa anche per le attività operative.

### **2. INCONTRO COL CAPO DI STATO MAGGIORE della DIFESA LIBICA – Gen. Mohamed AL-HADDAD**

Il 5 ottobre 2021, per il tramite e alla presenza dell'Addetto per la Difesa italiana a Tripoli, CV Paolo SPINA, ho incontrato il Gen, AL-HADDAD nei suoi uffici, presso la base navale di Abu Sitta, in Tripoli. Di seguito quanto emerso durante la conversazione:

- Apprezzamento del CHOD libico per la concretezza delle azioni in essere da parte dell'Italia in ambito cooperazione tecnico-militare, a fronte delle numerose pressioni "esterne" nei confronti delle istituzioni libiche;
- Bassa probabilità di ri-locazione del *Field Hospital* (FH) nazionale a Misurata per la mancata individuazione, da parte libica, di un nuovo e idoneo sito. Al fine di incrementare il livello di accettazione del FH da parte delle Istituzioni militari misuratine, è stato suggerito di incrementare la cooperazione con attività formative a favore di "medici da campo" libici;
- Ha auspicato una maggiore apertura del FH a favore della popolazione civile misuratina e una maggiore cooperazione con la locale sanità militare, oltre a proporre un gemellaggio tra il FH e il MMC;
- ha affermato di voler organizzare una riunione del CMC per finalizzare il TA per l'addestramento delle Forze Speciali libiche in Italia e quello in ambito Sanità ("Celio" – "Mitiga Hospital").

### **3. INCONTRO COL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE LIBICA – GEN. QUJIL.**

L'incontro, ha avuto luogo il 6 ottobre 2021, presso il Comando dell'Aeronautica Militare libica, all'interno del sedime aeroportuale dell'Aeroporto Internazionale di Mitiga, in Tripoli, vertendo sui seguenti argomenti (**All. B** punto di situazione Air Force):

- necessità della controparte di formare nuovi piloti, equipaggi di volo e aliquote di supporto tecnico-specialistico;
- necessità di revisionare e rimettere "in linea di volo" i vettori aerei ad ala rotante nelle loro dotazioni: 1 x CH47 e 2 x AW 109.

### **4. INCONTRO COL CAPO DEL LIBYAN MILITARY ENGINEERING DEPARTMENT – GEN. Jamal SHLEBEK.**

Ho incontrato l'Ufficiale Generale del Genio militare libico il 7 ottobre 2021, presso la sede del Suo Dipartimento per fare un punto di situazione sulle attività di cooperazione in atto e ricercarne una maggiore efficacia:

- il mio interlocutore ha espresso forte rammarico per l'interruzione delle attività formative, per motivi di sicurezza, a causa dei recenti scontri tra milizie, nel centro di Tripoli; auspicando la ripresa della formazione sin dalla prossima settimana;



- è stata rinnovata la richiesta di supporto, in termini di *Train, Equip, Infra*, per la realizzazione di un Centro di Eccellenza del Genio Militare libico, a similitudine di quello italiano;
- è stata auspicata la “presenza” di un rappresentante del Genio Militare libico all’interno del Comitato Misto di Cooperazione ITA-LIB, anche e soprattutto della concretezza della cooperazione tra i due paesi nello specifico settore.

## 5. VALUTAZIONI

A stretto giro dalla data di assunzione del Comando della MIASIT ho avuto l’opportunità di incontrare i principali *stakeholders* libici in ambito cooperazione tecnico-militare e ho avuto modo di prendere atto delle loro difficoltà a finalizzare le attività di cooperazione ad oggi concordate, a causa della complicata situazione socio-politica in cui versa la Libia e che si ripercuote direttamente e negativamente anche sugli apparati di Difesa e Sicurezza locali.

E’ necessario continuare a dare visibilità anche a quelle attività di cooperazione che quotidianamente la Missione pone in essere, benchè non inserite nel citato piano: i corsi sanitari a favore della *Libyan Border Guard* e quelli a favore del personale sanitario del MMC, solo per citarne alcuni.

Ciò, al fine di acquisire sempre maggiore credito con la controparte, fidelizzarli e continuare a dare segnali di concretezza del supporto nazionale al paese rivierasco.

Secondo i principi dell’OODA (*Observe, Orient, Decide, Act*) Cycle continuerò ad aggiornare l’*environment* in cui la Missione opera per attualizzare ed efficientare le Linee di Azione da implementare, soprattutto in termini di *output* operativo del FH di Misurata.

II COMANDANTE  
C.A. Placido TORRESI

Rispondi a tutti |  Elimina Posta indesiderata | 





## I: Incontro con il Capo della Marina libica e il Capo della Guardia Costiera libica - 28 sett 2021



miasit.com

Ieri, 12:38

miasit.ma; miasit.j7 

Rispondi a tutti | 

Inbox

Per opportuna informazione.

---

**Da:** Spina, C.V. Paolo - Difeitalia Tripoli (TIP)

**Inviato:** martedì 28 settembre 2021 18:01

**A:** Mannino, Gen.D. Stefano - SMD-II; Iannucci, Gen.D. Giovanni - SMD-III

**Cc:** Morpurgo, Gen.B.A. David - SMD-III; Conti, CA Luca - SMD-III; Berna, CA Davide - SMD-CII; Morando, Gen.B.A. Danilo - SMD-II; miasit.com

**Oggetto:** Incontro con il Capo della Marina libica e il Capo della Guardia Costiera libica - 28 sett 2021

Buon pomeriggio Generali,

questa mattina con Ambasciatore, ComMIASIT e rappresentante PdC abbiamo svolto un incontro con il Capo della Marina libica Amm. ELBOUNI e il Capo della Guardia Costiera libica (LNCG) Amm. Rida ISSA. Era presente anche il responsabile delle manutenzioni della Marina libica Amm. Nassreidin WAKHI.


L'incontro, tenuto presso la base navale di Abu Sitta, ha toccato i seguenti argomenti relativi alla cooperazione bilaterale con la Marina e Guardia Costiera libiche:

### UNITA' NAVALI

Il Capo della Marina libica, in linea con i predecessori, ha evidenziato la necessità di avere nuove Motovedette da adibire alle attività di soccorso in mare ed ha richiamato al riguardo i contenuti dell'Accordo tra Italia e Libia del 2008. A fronte dei numerosi interventi effettuati e del gran numero di persone salvate ELBOUNI ha dichiarato la volontà di non mettere più a rischio l'incolumità degli equipaggi che quotidianamente operano in condizioni di sicurezza al limite (numero elevato di immigrati imbarcati ad ogni uscita che spesso supera i 300, avarie continue alle motovedette, comunicazioni a volte precarie) e di voler limitare o sospendere le future attività qualora le condizioni non permettano di salvaguardare gli equipaggi.

Le Motovedette ex GdF in dotazione alla LNCG sono infatti ritenute dai Vertici libici obsolete, ormai poco affidabili poiché continuamente afflitte da avarie nonostante il grande sforzo profuso dal team della GdF presente a Tripoli per il supporto alla LNCG.

Anche le motovedette in forza alla Libyan Navy hanno un basso grado di efficienza e su questo tema il capo della Marina libica pur apprezzando il lavoro svolto dall'Unità navale italiana in porto ha chiesto interventi ancora più incisivi.

 Rispondi a tutti |   Elimina Posta indesiderata |  ...



Per quanto riguarda l'eventuale donazione di ulteriori due motovedette da parte del Governo italiano, già autorizzata dal MoD libico, ELBOUNI ha dichiarato di voler istituire una commissione per valutare prima della consegna lo stato di efficienza delle imbarcazioni, aspetto sul quale è stato assicurato dall'Ambasciatore (prima della consegna è previsto refitting).

#### DIPLOMATIC CLEARANCE MHC NUMANA (attività cooperazione settore sminamento marittimo)

A detta del Capo della Marina la richiesta di autorizzazione all'ingresso nelle acque territoriali libiche di Nave Numana è stata trasmessa ai vertici militari ma per le "condizioni attuali" è stato ritenuto opportuno "congelarla" fino al 2022.

#### DIPLOMATIC CLEARANCE NAVE SAN GIORGIO (trasporto 10 container MRCC progetto SIBMMIL)

L'Amm. ELBOUNI ha assicurato che valuterà la richiesta (inviata pochi giorni fa con Nota Verbale) e si coordinerà con Amm. Rida ISSA per ubicazione e sistemazione container del Progetto SIBMMIL.

#### PRESENTAZIONE NUOVO COM MIASIT E DISCUSSIONE PROGRAMMA COOPERAZIONE

Questa mattina l'Ambasciatore ha presentato ai vertici della Marina l'Amm. TORRESI che ha avuto l'occasione per toccare alcuni argomenti inerenti il Piano di Cooperazione (PdC) nel settore Marina. L'Ammiraglio ha garantito la massima disponibilità della Missione verso la cooperazione con la Marina libica rappresentando in modo franco alcune criticità inerenti le progettualità inserite nel PdC molte delle quali ancora in stallo. In modo altrettanto trasparente l'Amm. ELBOUNI ha dichiarato di aver provato ad organizzare attività addestrativa ma le "condizioni attuali" ne hanno impedito l'avvio.






Ha comunque promesso che esaminerà ulteriormente il programma e farà in modo che vi sia coordinamento con la Missione italiana.

In chiusura ELBOUNI, che ha espresso il desiderio di incontrare nel prossimo futuro sia il CaSMM italiano che il CINCPAC, ha tenuto ad evidenziare che l'addestramento del personale "on the job" è da lui ritenuto prioritario non solo nel settore delle manutenzioni (vuole essere in grado di eseguire le manutenzioni con personale libico possibilmente anche con una stazione di riparazione allestita a terra e operata dal suo personale sotto direzione italiana) ma anche in quello operativo in quanto, ha detto, a breve arriveranno in Libia la Fregata HANI bloccata da anni a Malta, la motovedetta SHAFAK che rientrerà da Tunisi e una ulteriore unità navale della quale non ha definito nel dettaglio provenienza (potrebbe essere Turca).

L'incontro odierno ha messo in luce:

- Ormai chiare azioni di ostruzionismo verso il Piano di Cooperazione bilaterale. Tali azioni potrebbero essere condotte da elementi del MoD/Stato Maggiore Difesa che intendono ostacolare il lavoro del Comitato Misto di Cooperazione quanto piuttosto da attori esterni che potrebbero esercitare pressioni sui vertici per un rallentamento delle attività di Cooperazione.
- La necessità di dare maggior impulso alle attività svolte dall'Unità navale nazionale in porto riducendo i tempi di approvvigionamento dei pp.dd.rr. e cercando ove possibile il potenziamento delle capacità di intervento tecnico anche ricercando sinergie con la Missione MIASIT. A tal riguardo vale la pena ricordare che già a dicembre 2020 l'Unità navale italiana ha ricevuto le autorizzazioni all'ingresso in porto con grandissima difficoltà.
- Il rischio che le future attività di soccorso in mare svolte fino ad oggi dalla LNCG subiscano un netto calo a fronte della nuova politica sulla sicurezza degli equipaggi paventata da ELBOUNI. Appare quindi importante valutare le tempistiche inerenti le opzioni nazionali ed europee attualmente in campo per il supporto alla Marina e Guardia Costiera libica al fine di garantire alla controparte nuovi mezzi di intervento ed evitare impatti sui flussi migratori in arrivo in Italia.



 Rispondi a tutti |   Elimina Posta indesiderata |  



Rimango a diposizione per ogni ulteriore delucidazione.  
Cordiali saluti,

**C.V. Paolo SPINA**

Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia in Libia

Shara Uahran, 1 Tripoli

Tel. 0039 06469162730

Cell. 00218 918123724

WhatsApp. 00393355693129

Email: [tripoli.dat@smd.difesa.it](mailto:tripoli.dat@smd.difesa.it)

[difeitalia.tripoli@smd.difesa.it](mailto:difeitalia.tripoli@smd.difesa.it)



## MARINA MILITARE CTG 425.03

**Argomento: resoconto della riunione svolta con il Commodore Nasreddin WAKHI e la delegazione della *Libyan Navy*, in merito alle questioni tecniche.**

Il giorno 03 novembre 2021 dalle ore 09.30 alle ore 11.00, presso gli Uffici dello SM della *Libyan Navy* nella BNAS di Tripoli, si è svolta la riunione in oggetto.

Presenti per la controparte:

- Commodore Nasreddin WAKI – Capo del Settore Manutenzioni della LN, *Liason Officer* per il CTG 425.03;
- Commodore Rahmadan AL BAHRUNI – Rappresentante per la *Libyan Navy* all'interno del Comitato Misto di Cooperazione Italia-Libia (CMC);
- CV Juma SERAG – Capo Efficienza Naviglio;
- CV Khaled – coordinatore Ufficio Tecnico.

Presente per l'Italia

- CV Paolo SPINA – DIFEITALIA;
- CA. Placido TORRESI - COM MIASIT;
- Capo team tecnico CTG 425.03;
- Interprete fornito dal MIASIT.

Di seguito quanto emerso dalla riunione:

### 1. Considerazioni generali

#### **a. Lentezza dei risultati di miglioramento dell'efficienza delle Unità Navali Libiche**

*Considerazioni dei rappresentanti libici:* La **c/p** segnala un'eccessiva lentezza nell'ottenere risultati significativi di miglioramento dell'efficienza, con particolare riguardo alle difficoltà di approvvigionamento dei materiali e componenti necessari, riportando come altri *support provider*, *i.e.* team della Guardia di Finanza che fornisce supporto alle Unità della *Libyan Navy Coast Guard*, sono più tempestivi nella risoluzione delle avarie. E' stata comunque riconosciuta l'assiduità della presenza del team tecnico del CTG a bordo e particolarmente apprezzato l'intervento tecnico sulla centrale elettrica dell'IBN HARITHA.

*Considerazioni della parte nazionale:* abbiamo rappresentato come spesso i tempi si dilunghino perché si cerca di reperire i pezzi di rispetto sul mercato libico, con esiti talvolta infruttuosi. Conseguentemente sorge la necessità di acquistare i componenti in Italia, rallentando la procedura di approvvigionamento per i tempi necessari per le pratiche amministrative, le pratiche di autorizzazione all'ingresso, di sdoganamento e di trasporto in Libia. E' stato rappresentato come gli approvvigionamenti del materiale per le Unità Navali Libiche siano svolti nelle medesime modalità e tempistiche di quelli per i materiali destinati alle Unità Navali italiane.

## **b. Programmazione interventi del team tecnico e on the job training**

*Considerazioni della parte nazionale:* sono in corso incontri, con cadenza settimanale, tra il CTG e il *Liason Officer Libyan Navy* per punti di situazione e attività tecniche da svolgere. Non è ancora possibile concordare un programma settimanale in quanto la c/p, spesso, non dà precise indicazioni in tal senso. Le attività del team tecnico vengono pertanto svolte dietro le indicazioni del Comm. Wakhi. È stato rappresentato come, al fine di sviluppare l'*on the job training*, il CTG ha più volte richiesto una maggiore presenza e interazione con il personale libico di bordo, senza però avere un positivo riscontro da parte della c/p.

*Considerazioni dei rappresentanti libici:* La c/p ha registrato quanto comunicato dalla parte nazionale.

## **2. Considerazioni specifiche tecniche**

### **a. Radar sulle Unità Navali Pattugliatori SIDI BILAL e AL SADADA**

*Considerazioni della parte nazionale:* abbiamo rappresentato come sia stata avviata la procedura d'acquisto in Italia e sia previsto l'arrivo degli stessi nel mese di marzo 2022, comunicando che tale previsione deriva dall'impossibilità di reperire gli stessi in Libia e da quanto riportato al punto 1.a. per l'approvvigionamento in Italia. Comunicato che nell'occasione verrà inviato un team dedicato per il montaggio e l'assistenza.

*Considerazioni dei rappresentanti libici:* La c/p registra con rammarico le tempistiche di consegna.

### **b. Necessità di lavori in bacino**

*Considerazioni dei rappresentanti libici:* La c/p segnala la necessità di sottoporre a lavori in bacino tutte le Unità della *Libyan Navy*, in un'ottica di manutenzione conservativa e preventiva da svolgere preferibilmente utilizzando il bacino galleggiante sito nel porto commerciale di Tripoli. Inoltre, è stata rappresentata la necessità di approvvigionamento di legname per le "taccate" e che ci sono delle problematiche tecniche del bacino da risolvere. È stato anche comunicato che, per questioni contrattuali già siglate con il Qatar, i pattugliatori SIDI BILAL e AL SADADA non possono svolgere lavori di grossa entità all'esterno del territorio libico.

*Considerazioni della parte nazionale:* abbiamo comunicato l'intenzione della MM di inviare una Commissione per stilare l'elenco dei lavori da svolgere su Nave IBN HARITHA<sup>1</sup>, SIDI BILAL e AL SADADA, sottolineando l'importanza di stabilire un elenco delle attività da svolgere prima dell'ingresso in bacino, previsto in data non anteriore alla fine del 2022. È stato suggerito di stabilire le priorità degli interventi in bacino, supportando un programma di interventi anziché stravolgerlo.

*Proposta:* ancorché per i pattugliatori erano stati previsti i lavori in Italia, si richiede di valutare l'esecuzione degli stessi sul territorio libico. Si richiede voler valutare la possibilità di fornire il legname. Quando autorizzato, questo CTG provvederebbe ai coordinamenti per ottenere il dettaglio di quantità e eventuali forme di legname richiesto.

## **3. Intervento del COM MIASIT**

Il CA. TORRESI ha preso la parola per ringraziare di essere stato coinvolto, rimarcando come una migliore consapevolezza di tutte le attività di supporto tecnico in atto possa contribuire a sincronizzare gli sforzi e a evitare inutili sovrapposizioni, a tutto vantaggio dell'efficacia del servizio complessivamente fornito a beneficio della LN. A titolo di ulteriore contributo, ha evidenziato come, nel rispetto delle priorità decise ambito Operazione Mare Sicuro e previo concordamento delle parti, MIASIT possa svolgere compiti di supporto esterno complementari a quanto già in atto o pianificato nell'ambito dei rapporti *Navy-to-Navy*, favorendo qualsiasi attività di formazione e *training* (corsi rivolti

---

<sup>1</sup> Terminata la riunione, il sottoscritto è stato contattato dal Comm. Wakhi che, in via informale, ha segnalato che la Francia ha formulato una proposta di effettuare lavori in bacino per Nave Ibn Haritha.

a personale della LN, sia in Libia che in Italia) e/o attività tecnica a terra, nel cui contesto possa essere utile/opportuno dispiegare in Libia *Mobile Training Team* (MTTs) della MM a sostegno delle iniziative del CTG 425.03. Tale possibilità ha trovato il parere favorevole anche del *Commodore* Rahmadan AL BAHRUNI – Rappresentante LN all'interno del Comitato Misto di Cooperazione Italia-Libia (CMC) e nel cui ambito opera anche MIASIT – che, a sua volta, nel dividerne lo spirito, ha espresso apprezzamento per il fatto di essere stato coinvolto nell'incontro in parola e totale sostegno a qualsiasi iniziativa le due Marine Militare decidano di portare all'attenzione del CMC. Pertanto, il CA. TORRESI e il CDR AL BAHRUNI si sono resi disponibili a partecipare ai prossimi incontri, con le medesime modalità, qualora ritenuto utile e produttivo.ambito rapporti *Navy-to-Navy*.

#### 4. Varie

La riunione si è svolta in un clima di aperta collaborazione e di stima reciproca. Il CTG 425.03 ha ringraziato i rappresentanti della *Libyan Navy* per l'efficacissimo supporto fornito e la straordinaria vicinanza mostrata in occasione dell'infortunio accaduto il 27 ottobre al C° 2<sup>a</sup> cl. SSP/E GRIMALDI Rosario a bordo di Nave IBN HARITHA.

Per le determinazioni delle SS.AA.

Tripoli 04.11.2021

**IL CTG 425.03**  
**C.F. Giuseppe DE LUISA**





## MISSIONE BILATERALE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

### Comando

Tripoli,

Allegati: //  
Annessi: //

OGGETTO: Missione Bilaterale di Assistenza e Supporto (MIASIT) in Libia– Piano di Cooperazione e Formazione 2021 – *Mobile Training Teams* (MTTs).

A COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE  
STATO MAGGIORE

ROMA

e, per conoscenza:

TASK FORCE IPPOCRATE

MISURATA

^^

Seguito msg. n. M\_D E26426 REG2021 0002169 in data 13 luglio 2021.

^^

1. L'Accordo Tecnico di Cooperazione Militare congiunta tra il Ministero della Difesa della Repubblica italiana e il Ministero della Difesa del Governo di Accordo Nazionale libico, siglato a Roma il 4 dicembre 2020, ha avuto immediata concretizzazione nello sviluppo e attuazione dei Piani di Cooperazione e Formazione tra i due paesi.
2. Al fine di incrementare le attività di *Defence Capacity Building* (DCB) a favore della controparte libica, di consolidare i proficui rapporti già avviati e di dare sempre maggiore concretezza alle progettualità concordate, si ritiene auspicabile “attivare” e “ricoprire” nell'immediato le posizioni di *CORE “domain” MTT Leader* previste da C.E. della Missione in oggetto.
3. Più specificatamente, si chiede di voler prendere in considerazione l'opportunità di individuare, approntare e immettere in Te.Op. libico personale di adeguato “profilo” per ricoprire l'incarico di:
  - LYB CMD 029 (*Army MTT Operator*) posizione da ricoprire;
  - LYB CMD 030 (*Navy MTT Leader*) posizione da ricoprire;
  - LYB CMD 032 (*Air MTT Leader*) posizione da ricoprire;
  - LYB CMD 034 (*CC MTT Leader*); posizione da attivare come da richiesta con lettera a seguito.
4. La quotidiana attività dei citati *key element* con le rispettive controparti, infatti, darebbe ulteriore slancio a quel processo di “fidelizzazione” necessario a penetrare efficacemente nelle loro organizzazioni, comprenderne la struttura e le procedure, ed “efficientare” quindi la programmazione, pianificazione e condotta delle attività di cooperazione; a similitudine e come confermato dall'attuale livello di cooperazione in atto col *Libyan Military Engineering Department*.
5. Questa Missione assicura, sin da subito, la fattibilità e sostenibilità logistica (vitto, alloggio, trasporti) della gestione del sopra citato personale.

**IL COMANDANT E**  
**(CA. Placido TORRESI)**



**ITALIAN DEFENCE GENERAL STAFF**  
**III Department – Military Policy and Planning**  
**International Relation Office**

**2<sup>nd</sup> Joint Cooperation Committee 2021**  
**ITALY – LIBYA**



**(ROME, 9<sup>th</sup>– 10<sup>th</sup> December 2021)**

# **2<sup>nd</sup> Meeting of the Italo-Libyan Joint Cooperation Committee of 2021**

## **Minutes of the meeting**

The Italo – Libyan Joint Cooperation Committee convened in Rome on December, 9-10, 2021, for its second meeting of 2021, co-chaired, for the Italian side, by Rear Admiral Alberto SODOMACO, Deputy Chief of the 3<sup>rd</sup> Department of the Italian Defence General Staff and, for the Libyan side, by Major General Abdulbaset JAREID, Chief of the Air Defence of the Libyan Army.

The list of the Italian and Libyan delegations are attached as **Annex 1** and **Annex 2**.

In his opening remarks, the Italian co-chair welcomed the Libyan delegation in Rome. He noted that, despite the many difficulties facing the cooperation, the latter has been implemented remarkably, also thanks to the high commitment of the MIASIT. He then cited the importance of finalizing the Agreements approved by the Committee in June, namely the Military Coordination Office Terms of Reference<sup>1</sup>, the Technical Arrangement on the training of Special Forces and the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital, setting their signing as a short-time objective.

The Libyan co-chair thanked the Italian counterpart for hosting the meeting for the third time. He cited how the Joint Military Committee is well known in Libya for its efficiency, since it was able to operate satisfactorily despite dire circumstances. For this reason, the cooperation with Italy will be presented to the new Authorities that will emerge from the incoming elections. Also, he recalled that despite the Terms of Reference and the Technical Arrangements have not been finalized so far, he is confident that they might soon be approved and signed by the Chief of Defence in the near future. Finally, he underlined the Libyan auspice to augment its share of education programs, and asked for Italian support in the attendees' selection process.

The Joint Cooperation Committee unfolded in:

- a. a plenary session, to discuss general issues and to give the co-chairs the opportunity to provide directions and guidance;
- b. five technical tables, to address and discuss specific issues, notably: Heads of Military Coordination Office (that included Military Health and Special Forces representatives, as well as the Training Department representative), Land (including Border Guard, Carabinieri and Military Intelligence), Maritime, Air and Air Defence, Legal.

The works of the Joint Cooperation Committee followed the ensuing agenda:

- 1- Roadmap update, Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021;
- 2- Cooperation Plan 2022 and Education Plans 2021-2023;
- 3- Relevant issues;
- 4- Discussion within the technical tables.

### **1. Roadmap update, Execution Status of the Cooperation Plan and Education Plan 2021**

The Capacity Building Roadmap has been updated as per **Annex 3**.

---

<sup>1</sup> Now to be addressed to as "Technical Arrangement on the establishment of the Military Coordination Office" (see para.4.e.(1))

The 2021 Bilateral Cooperation Plan included 53 activities, of which 23 (43%) had been carried out.

The 2021 Bilateral Education Plan included 205 positions offered by Italy, of which 38 (19%) had been fulfilled by Libya.

Therefore, albeit the implementation of the 2021 Cooperation had been positive, there is still plenty of room to improve.

## **2. Cooperation Plan 2022 and Education Plans 2021-2023**

### **a. Cooperation Plan 2022**

The Bilateral Cooperation Plan for 2022 has been defined, as per **Annex 4**. It consists of 74 activities, of which 37 in Italy and 37 in Libya.

### **b. Education Plans 2021-2023**

#### **(1) 2021-2022**

The 2021-2022 Education Plan is attached as **Annex 5**. Some issues related to the mentioned Plan have been addressed, namely:

- SMA 17: the Libyan Part requested to assign attendee Ali Housseen during the third year to the specialty "Air Defence". The request will be evaluated by the Italian Air Force General Staff and an official response will be provided in due time.
- SMA 60: the Parts agreed upon evaluating the possibility to execute the course in English language. The Italian Air Force General Staff will provide an official answer upon completing the evaluation.
- The Libyan counterpart requested the feasibility to execute consecutively the following courses: "SMM 12-24-25"; "SMM 15-35-37"; "SMM 91-92". The Italian Navy General Staff will evaluate the proposal and provide an official answer.

#### **(2) 2022-2023**

The 2022-2023 Education Plan has been defined, as per **Annex 6**. It consists of 285 offered positions.

Concerning the courses that require a preparatory Italian language course, the Libyan counterpart requested to merge the different invitation letters into a single one.

## **3. Relevant issues**

The co-chairs addressed this matter directly. They identified the most relevant issues as:

- a. request to the Italian Defence to support the development of the administrative framework of the Libyan Armed Forces;
- b. enhancement of the cooperation with the Libyan Navy;
- c. explore the possibility of a collaboration in the Air Defence field;
- d. possible involvement of the Joint Cooperation Committee in the Italian Field Hospital framework activities.

## **4. Discussion within the technical tables**

### **a. Heads of Military Cooperation Office Table**

#### **(1) Military Cooperation Office**

The Parts shared with the Joint Cooperation Committee the numerous activities planned and carried in the framework of the Military Coordination Office as per **Annex 7**.

#### **(2) Training Department**



The Parts reviewed some of the difficulties affecting the cooperation. In this regard, the Libyan Training Department representative:

- requested to augment both the number of positions at the Italian Academies, and for high education;
- asked to explore the possibility to provide basic education to Army, Air Force and Air Defence NCOs at the Italian NCOs Army and Air Force Schools, starting from the next Academic Year, as already into existence with the Navy;
- reiterated the Libyan Defence’s full commitment in fulfilling the Education Plan;
- asked not to launch any course during the next month of January, to prevent any delay caused by bureaucratic process;
- asked to anticipate any invitational letter related to the Education Plan through MIASIT, whose staff in turn will forward it to the Libyan Training Department. The Italian Part acknowledged the request while confirming that all official communication shall nonetheless be sent through the Italian Defence Attaché in Tripoli.

The Parts agreed upon delivering four courses related to CBRN (Chemical, Biological, Radiological, Nuclear).

(3) Special Forces

Nothing to report.

(4) Military Health

The Italian Part recalled the utmost importance to finalize the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital. In the meanwhile, pending the signature of the Arrangement, all planning activities will be initialized.

The Libyan Part reiterated the request to award qualifying official diplomas to all short-time courses for doctors and paramedics. The Italian Part will evaluate its feasibility with the relevant competent Authorities.

The Parts convened that all medical activities of the Italian Field Hospital in Misurata will be conducted in close coordination with the Libyan Military Health Department through MIASIT.

b. Land Table

(1) Army

The Libyan representative recalled the utmost importance attached to the training in the field of infantry and artillery. The Italian Part confirmed its full commitment in supporting the Libyan counterpart.

The Libyan Military Intelligence representative requested the Italian counterpart to add a number of training activities at the 2022 Cooperation Plan as per **Annex 8**. The Italian Part confirmed a partial acknowledgment of the requests, while reserving to evaluate further the remaining items, and to provide a related update at the next Joint Cooperation Committee meeting.

(2) Border Guard

In recalling the importance of the education programs, the Libyan Border Guard representative requested to take part in courses of at least two weeks’ duration. The

Italian Carabinieri representative recalled the opportunity given by the Admission Plan and restated the procedure to attend it.

The Carabinieri representative also highlighted the importance of granting VISAS in the appropriate timeframe in order to allow the implementation of the cooperation. In this regard, the Libyan representative reiterated that the internal bureaucratic procedures require up to a month and a half coming to completion.

c. Maritime Table

Nothing to report.

d. Air Force and Air Defence Table

(1) Air Force

The Parts agreed on exploring the possibility to initialize a Technical Arrangement on flight training.

The Air Force expert within MIASIT will support the development of the know-how in specific sectors, like Air Traffic Control Tower, Meteorological Stations, Mobile Hangars.

(2) Air Defence

The Parts confirmed their commitment to investigate the possibility to jointly develop Libyan capability of Air Space Control, and related C4ISR Center.

e. Legal

The Italian and Libyan representatives discussed a number of subjects, and namely:

(1) Agreements

The Parts addressed the juridical basis of:

- the Technical Arrangement on the training of Special Forces and the Technical Arrangement on the twinning of Celio Military Hospital and Mitiga Military Hospital: the Parts agree upon the juridical framework of the Arrangements. These documents, which already received Italian political approval, will be signed upon definition of the incoming Libyan political events;
- the Terms of Reference of the Military Coordination Office: having taken into consideration the political remarks received from the Italian side, the Parts discussed:
  - the renaming of the document as “Technical Arrangement”, thus avoiding the definition “Terms of Reference”. Therefore, this document shall be named: “Technical Arrangement on the establishment of the Military Coordination Office”;
  - the erasing of paragraph 9 “Movement on Libyan territory”.

The Italian Part proposed to add to the end of the text at paragraph 2 “Organization” the following statement: “For the Italian part, the personnel manning the aforementioned Office shall be included in the framework of the MIASIT operation”.

The Libyan representative suggested to suspend any further discussion on the implementation of the Military Coordination Office until the Libyan Political Authorities grant approval to the project.

(2) Verbal Notes

The Italian representative reiterated to his counterpart, the Italian request to the Libyan Ministry of Foreign Affairs to sign the Verbal Notes concerning the juridical protection, submitted through diplomatic channels on August 2020.

(3) Visas


The Italian representative recalled the breakthrough in the issuing of visas. The Italian Government will issue visas free of charge for Libyan attendees at Italian Defence education programs in Italy. The Italian Part with the competent political authorities will explore the possibility to extend this advantage to all Libyan personnel involved in the cooperation, both at Joint Cooperation Committee level and activity level.

The Libyan Part will explore the possibility to activate the reciprocity principle with the relevant political Authorities.

**Signed in Rome, December, 10<sup>th</sup>, 2021**

**The Italian Co-Chair**

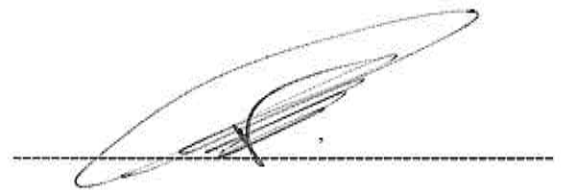
(Deputy Chief of the 3<sup>rd</sup> Department of the Italian Defence General Staff)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Sodomaco', written over a horizontal dashed line.

**Rear Admiral (LH)  
Alberto SODOMACO**

**The Libyan Co-Chair**

(Chief of the Air Defence of the Libyan Army)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Abdulbaset Jareid', written over a horizontal dashed line.

**Major General  
Abdulbaset JAREID**



## MARINA MILITARE CTG 425.03

**Argomento: sopralluogo svolto al bacino galleggiante della Libyan Navy presso il Porto Commerciale di Tripoli.**

Il giorno 01 dicembre 2021 dalle ore 10.30 alle ore 12.00 circa è stato effettuato, su richiesta del *Liason Officer Libyan Navy* (LO LN) Adm. WAKHI, un sopralluogo al bacino galleggiante LN, ormeggiato nel lato sud-est del Porto Commerciale di Tripoli.

Presenti per la controparte:

- Adm. Nasreddin WAKHI – LO LN;
- Adm. Ez Elddin ELSADDIK – Comandante del bacino galleggiante.

Presente per l'Italia:

- CTG 425.03;
- Capo team tecnico CTG 425.03;
- COM MIASIT;
- Interprete fornito da MIASIT.

Di seguito quanto emerso dal sopralluogo:

### 1. Dati tecnici del bacino galleggiante (riportati dal personale della LN)

Lunghezza bacino:	125 mt.
Larghezza fuoritutto:	circa 32 mt.
Larghezza platea:	23 mt.
Tonnellaggio:	5000 tons

Il personale libico ha riportato che il bacino è stato consegnato alla *Libyan Navy* circa 16 anni fa. Per circa 12 anni non è stato utilizzato per problemi con la ditta costruttrice e successivamente a causa del conflitto, mentre da 4 anni ha operato svolgendo lavori su Unità di piccolo cabotaggio (il personale LN ha riportato che, finora, l'Unità più grande sottoposta ai lavori nel bacino è stata il PB AL SADADA). Il bacino dispone di una gru sul lato dritto con capacità massima di 5 tonnellate (riportata da LO LN come attualmente efficiente, ma in cattivo stato).

### 2. Esiti del sopralluogo

Il bacino versa in cattive condizioni generali, sia per la presenza diffusa di evidenti fenomeni di corrosione, in particolare relativamente al piano di calpestio e alle sistemazioni marinarie della platea, che per lo stato dei sistemi, impianti e apparecchiature di servizio, e.g. gru, ee/pp di svuotamento casse di zavorra, valvole di allagamento, quadri elettrici, ecc....

### 3. Considerazioni e proposte

E' stato rappresentato alla controparte come questo primo sopralluogo possa essere l'inizio di un processo di valutazione che porti ad una programmazione degli interventi possibili da attuare al fine di dare alla LN una capacità più ampia di esecuzione dei lavori in bacino<sup>1</sup>. Nell'ottica di fornire un supporto concreto per il *build up* di tale capacità, considerato lo stato generale del bacino galleggiante libico, si propone di valutare:

- un sopralluogo di personale tecnico MM esperto e/o ditte specializzate per definire le imprese manutentive da realizzare;
- la ricerca di fondi per le imprese da realizzare presso le agenzie interessate allo sviluppo della Libia, e.g. SIBMMIL, EUBAM, ecc...;
- l'istituzione di un team MM con lo scopo di supervisionare gli interventi ditta e/o svolgere gli interventi a cura MM, nei successivi lavori. In tal caso potrebbe essere perseguibile l'inserimento nelle attività di cooperazione di un MTT dedicato.

In relazione allo stato attuale del bacino e alle restrizioni imposte dalla missione (limitata capacità per piccoli interventi, impraticabilità ad eseguire lavori all'esterno della BNAS, restrizioni Covid-19), si ritiene che il team tecnico TG 425.03 possa svolgere piccoli interventi di riparazione solo qualora il personale della LN porti il pezzo da riparare presso la MINISEN, ovvero proporre l'acquisto di pp.dd.rr., eventualmente richiesto per il tramite del LO LN.

Allegato: *report* fotografico del sopralluogo.

Per le determinazioni delle SS.AA.  
Tripoli 01.12.2021

IL CTG 425.03  
C.F. Giuseppe DE LUISA

---

<sup>1</sup> Si rappresenta come il LO LN, nell'ambito della riunione tecnica del 03.11.2021, abbia richiesto la possibilità di ricevere il legname per le taccate del bacino (para 2.b della relazione in data 04.11.2021 dello scrivente).



# CTG 425.03 *Allegato alla relazione del 01.12.2021* REPORT FOTOGRAFICO BACINO GALLEGGIANTE LN



## Panoramica bacino





# CTG 425.03 *Allegato alla relazione del 01.12.2021* REPORT FOTOGRAFICO BACINO GALLEGGIANTE LN



## Particolari della platea

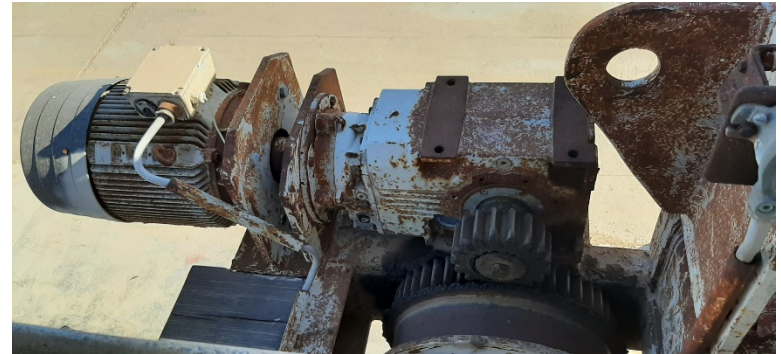




# CTG 425.03 *Allegato alla relazione del 01.12.2021* REPORT FOTOGRAFICO BACINO GALLEGGIANTE LN



## Gru su rotaie



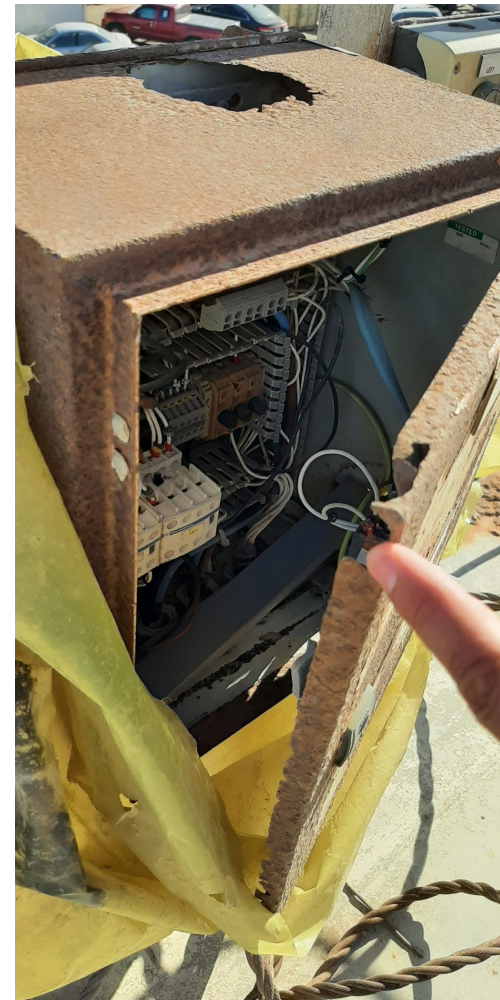




# CTG 425.03 *Allegato alla relazione del 01.12.2021* REPORT FOTOGRAFICO BACINO GALLEGGIANTE LN



## Pannelli di comando impianti



## Ita-Lib Cooperation Plan 2022 - Activities for Libyan Navy

CODE	ACTIVITY	PERIOD	LOCATION	PERSONNEL INVOLVED	NOTE
<b>IT/NAVY/01</b>	Embarkation of Libyan Navy personnel on board Italian Navy units	May-Oct. 2022 up to 20 days	TBD	Up to 10 Officers/Petty Officers	EXER MARE APERTO
<b>IT/NAVY/02</b>	Initial planning conference for bilateral exercise	1st semester	Rome	3 officers	Dates of the activity will be defined pending LN assets availability
<b>IT/NAVY/03</b>	ITA-LBY Bilateral Exercise	2nd semester	Strait of Sicily		Dates of the activity will be defined pending LN assets availability
<b>IT/NAVY/04</b>	Expert Meeting (Hydrography)	1 <sup>st</sup> semester 4 days	Genoa	3	
<b>IT/NAVY/05</b>	Joint Hydrographic data evaluation	1 <sup>st</sup> semester 1 week	Genova	3	To be conducted after IT/NAVY 04
<b>IT/NAVY/06</b>	Visit to COMM (ITN CINCFLEET)	1 <sup>st</sup> semester 3 days	Rome	3	After IT/NAVY 01, Concurrently with IT/NAVY/07
<b>IT/NAVY/07</b>	Expert Meeting (Maritime Situational Awareness)	1 <sup>st</sup> semester 3 days	Rome	3	After IT/NAVY 01, Concurrently with IT/NAVY/06
<b>IT/NAVY/08</b>	Expert meeting in the field of Naval Logistic Support (VTC)	1st semester 1 day	//	//	
<b>IT/NAVY/09</b>	Expert meeting in the field of Naval Logistic Support	1st semester 3 days	TBD	3 PAX	
<b>IT/NAVY/10</b>	Visit to ITN Training Facilities	1st semester 3 days	TARANTO	3 PAX	
<b>LY/NAVY/01</b>	Experts' meeting (hydrography)	4 days 2nd semester	TBD	3	
<b>LY/NAVY/02</b>	Main final planning conference for the bilateral exercise	2nd semester	TBD	3 Officers	Dates of the activity will be defined pending LN assets availability
<b>LY/NAVY/03</b>	On the job training Combat System, Radar&Comms Platform	2nd semester	TRIPOLI (Abu Sitta)	MTT	
<b>LY/NAVY/04</b>	On the job training Logistic System	2nd semester	TRIPOLI (Abu Sitta)	MTT	

# MCO – AREAS OF COOPERATION

All.11 Agg.48



## LIBYAN NAVY

### CAPACITY BUILDING – LOGISTIC SUPPORT AND NAVAL MAINTENANCE (OJT INCLUDED)

	2022	2023	2024	2025
<b>TRAINING</b>	1st GROUP LOGISTIC BASIC COURSE (10 PAX)	2st GROUP LOGISTIC BASIC COURSE (10 PAX)	3st GROUP LOGISTIC BASIC COURSE (10 PAX)	
	1st GROUP COURSE FOR SPECIALISTS (WELDER – BLACKSMITH-...) (10 PAX)	2st GROUP COURSE FOR SPECIALISTS (WELDER – BLACKSMITH-...) (10 PAX)	3st GROUP COURSE FOR SPECIALISTS (WELDER – BLACKSMITH-...) (10 PAX)	
		1st GROUP LOGISTIC ADVANCED COURSES (10 PAX)	2st GROUP LOGISTIC ADVANCED COURSES (10 PAX)	3st GROUP LOGISTIC ADVANCED COURSES (10 PAX)
	QUALIFYING COURSE FOR THE OPERATION OF ENDOTHERMIC ENGINES UP TO 1000 HP FOR FOREIGN POLICE / ARMED FORCES (5 PAX)			
<b>INFRASTRUCTURE</b>	CLASS ROOM	LAND BASED FACILITIES	LAND BASED FACILITIES	ABUSITTA LAND BASED FACILITIES FULL OPERATIONAL CAPABILITY (FOC)
	LAND BASED FACILITIES			
<b>EQUIPMENT</b>	5 COMPUTERS – 5 DESKS – 1 PROJECTOR – 10 CHAIR – 1 AIR CONDITIONING	WORKSHOP TOOLS	WORKSHOP TOOLS	
	WORKSHOP TOOLS			
<b>CAPACITY</b>	BASIC MAINTENANCE CAPABILITY	BASIC MAINTENANCE CAPABILITY	BASIC MAINTENANCE CAPABILITY	30 PAX FULL OPERATIONAL CAPABLE

LIBYAN NAVY 3 TEAMS FULL OPERATIONAL  
LAND BASED FACILITIES IN ABU SITTA SET UP